

INIZIATIVE PRIORITARIE

Titolo	Tipo di proposta o di atto	Descrizione della portata e degli obiettivi
Iniziative sull'area dell'euro: a) Relazione sulla convergenza - 2007 b) Proposta di decisioni del Consiglio c) Proposta di regolamento del Consiglio sui tassi di conversione delle valute degli Stati membri interessati all'euro	a) Iniziativa non legislativa/ Comunicazione b) Proposta legislativa/Decisione Base giuridica: Articolo 122, paragrafo 2 del trattato CE c) Proposta legislativa/Regolamento Base giuridica: Articolo 123, paragrafo 5 del trattato CE	a) Su richiesta dello Stato membro che beneficia di una deroga, la Commissione e la BCE preparano ciascuna una relazione sulla convergenza in conformità della procedura di cui all'articolo 121, paragrafo 1 del trattato CE. Le relazioni analizzano la misura in cui lo Stato membro abbia realizzato un alto grado di sostenibile convergenza con riferimento ai quattro criteri pertinenti. Viene inoltre valutata la compatibilità della legislazione nazionale con la normativa comunitaria. b) Qualora si consideri che uno o più Stati membri soddisfano alle condizioni stabilite per l'adozione dell'euro, il Consiglio abroga la deroga loro applicata. c) Se si ritiene che uno o più Stati membri soddisfino le condizioni per l'adozione dell'euro, il Consiglio decide sui tassi di conversione dei nuovi membri dell'area dell'euro.
Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sul regime di sostegno nel settore del cotone, accompagnata da una proposta di regolamento che modifica il capo 10a del titolo IV del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio.	Proposta legislativa/Regolamento Base giuridica: Articolo 37, paragrafo 2 del trattato CE e protocollo n. 4 sul cotone, allegato all'atto di adesione del 1979 (in particolare il paragrafo 6).	Il 7 settembre 2006 la Corte di giustizia europea ha annullato la riforma del 2004 sul cotone perché la decisione di riforma non aveva tenuto conto di tutti i fattori pertinenti, in particolare costi del lavoro e vitalità delle imprese di sgranatura, ritenuti necessari dalla Corte per valutare la redditività del raccolto. Il regime attuale può rimanere in vigore fino all'adozione di un nuovo regolamento.
Libro bianco sulle azioni per risarcimento del danno in caso di violazione delle norme CE in materia di concorrenza	Iniziativa non legislativa/ Libro bianco	Il Libro bianco suggerirà il possibile seguito da dare al Libro verde del 2005, che esaminava i diversi ostacoli procedurali e tecnici che, negli Stati membri, impediscono alle imprese e agli individui i quali abbiano subito danni per violazioni della normativa CE in materia di concorrenza di avviare un'azione legale per ottenere un risarcimento dal colpevole della violazione. Il principale obiettivo è garantire un'effettiva attuazione delle conclusioni della Corte di giustizia europea secondo cui la piena efficacia del trattato sarebbe messa in pericolo nel caso non fosse possibile per gli individui chiedere i danni per perdite causate da una condotta tale da restringere o distorcere la concorrenza, e secondo cui vi è l'obbligo di mettere a disposizione mezzi efficaci per l'esercizio di tale diritto.
Comunicazione della Commissione sull'attuazione di strategie nazionali di appalto pubblico verde basate sugli obiettivi comunitari e su un monitoraggio e un'analisi comparata regolari	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Elevare il profilo politico proponendo un obiettivo di livello UE per gli appalti pubblici verdi, promuovere l'attuazione dando orientamenti agli Stati membri per l'adozione di piani d'azione nazionali sugli appalti pubblici verdi e proponendo un'analisi comparata e un monitoraggio periodici ad opera della Commissione e degli Stati membri
Libro bianco sull'integrazione dei mercati	Iniziativa non legislativa/	Il Libro bianco sul credito ipotecario annuncia le eventuali iniziative della Commissione necessarie per promuovere la creazione di un mercato UE del credito ipotecario, in base ai risultati dell'ampia consultazione seguita al Libro verde del 2005 dal titolo "Il

UE del credito ipotecario	Libro bianco	credito ipotecario nell'Unione europea".
Proposta di direttiva sul coordinamento delle procedure per l'aggiudicazione di concessioni	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articoli 47, paragrafo 2, 55 e 95 del trattato CE	Dalla consultazione pubblica relativa al Libro verde sui partenariati pubblico privato (PPP) e il diritto comunitario sugli appalti pubblici e le concessioni è emersa la richiesta di un contesto giuridico stabile e coerente per l'aggiudicazione delle concessioni a livello UE. Nonostante l'importanza economica delle concessioni, sono poche le disposizioni del diritto secondario comunitario che coordinano le procedure di aggiudicazione per i lavori pubblici. A parte queste disposizioni, le amministrazioni aggiudicatrici sono libere di scegliere il <i>partner</i> privato, garantendo però il pieno rispetto dei principi e delle norme risultanti dal trattato. L'aggiudicazione degli appalti di servizi è disciplinata solo dai principi del trattato CE. Il coordinamento a livello UE sembra essere il modo più adatto di garantire la necessaria certezza del diritto, conciliandola con l'esigenza di flessibilità segnalata dalle pubbliche autorità e creando un quadro di pari opportunità per gli operatori economici.
Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul trasferimento transfrontaliero della sede legale delle società a responsabilità limitata	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articolo 251 del trattato CE	Il progetto di proposta contiene un semplice quadro affinché le società a responsabilità limitata possano trasferire la propria sede legale senza cessare l'attività o senza una nuova registrazione formale nello Stato membro di provenienza. La direttiva garantirà la continuità della personalità giuridica della società e conterrà disposizioni specifiche sulla partecipazione dei dipendenti.
Proposta di direttiva sulla solvibilità delle compagnie di assicurazione (solvibilità II) (*)	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articoli 47, paragrafo 2 e 55 del trattato CE	Le compagnie di assicurazione si trovano davanti a una crescente concorrenza e convergenza tra i settori finanziari e la dipendenza internazionale. In linea con sviluppi analoghi nel settore bancario e le tendenze conseguenti a livello internazionale per quanto riguarda la solvibilità, la gestione del rischio e la contabilità, il nuovo regime in materia di solvibilità mira a proteggere assicurati e beneficiari. Esso migliorerà la competitività degli assicuratori dell'UE e garantirà una migliore attribuzione delle risorse patrimoniali, senza causare distorsioni significative del mercato e senza ostacolare l'innovazione del settore assicurativo.
Proposta di modifica della direttiva sugli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articoli 47, paragrafo 2, e 95	La direttiva ha introdotto il concetto di passaporto OICVM che, col solo obbligo di procedere a notifica, consente di offrire un fondo agli investitori al dettaglio di qualunque giurisdizione UE una volta ottenuta l'autorizzazione nel paese di provenienza. Le disposizioni della direttiva che definiscono i limiti d'investimento, gli obblighi d'informazione e altre caratteristiche degli OICVM sono state concepite per proteggere gli investitori. Il passaporto degli OICVM ha incontrato alcuni problemi di attuazione nella pratica, ma ha aperto la strada alla vendita transfrontaliera dei fondi d'investimento. Ciò però non è risultato sufficiente per promuovere il consolidamento dell'industria e una maggiore efficienza. L'obiettivo della proposta è modernizzare il quadro normativo esistente in modo da raggiungere gli obiettivi di efficienza del mercato e tutela degli investitori in un contesto in cui i mutamenti strutturali stanno trasformando l'ambiente in cui si evolve il settore dei fondi d'investimento. Obiettivi operativi: 1) eliminare le barriere all'integrazione del mercato europeo dei fondi; 2) incoraggiare risparmi sui costi a diversi livelli della catena di valore del settore dei fondi e garantire che tali risparmi siano trasferiti a beneficio degli investitori; 3) stabilire il quadro appropriato affinché gli investitori possano compiere scelte informate quanto ai propri investimenti.
Raccomandazione della Commissione sulla proporzionalità tra il capitale e il controllo delle imprese dell'UE	Iniziativa non legislativa/Raccomandazione	L'obiettivo principale è individuare gli attuali scostamenti dall'attribuzione proporzionale di diritti proprietari e controllo delle società quotate dell'UE nonché valutarne l'importanza economica e stabilire se i suddetti scostamenti abbiano un impatto sui mercati finanziari dell'Unione europea. Ciò consentirà alla Commissione di valutare se l'attuale regime relativo ai diritti di voto degli azionisti nei vari paesi sia di ostacolo all'integrazione dei mercati finanziari dell'UE, il che è una condizione essenziale per massimizzare i benefici dell'allargamento per tutti i 25 Stati membri.
Comunicazione su tassi IVA diversi da quello standard	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La Commissione intende utilizzare i risultati dello studio indipendente di un gruppo di riflessione sulla qualità per: - la valutazione della situazione attuale nell'UE allargata a 25, in particolare in termini di creazione di posti di lavoro e crescita economica, e del corretto funzionamento del mercato interno; - la discussione sulla necessità e/o la possibilità di nuove proposte nel campo dei tassi ridotti dell'IVA. Le proposte dovrebbero essere dirette verso una maggiore coerenza nell'applicazione dei tassi IVA nell'UE e il loro contributo

		al corretto funzionamento del mercato interno, nonché la coerenza con gli obiettivi politici già stabiliti. Chiarire l'ambito di applicazione dei tassi ridotti dell'IVA eliminerà un'incertezza per le aziende e i cittadini.
Proposta di direttiva del Consiglio per la modernizzazione delle norme sull'IVA riguardanti i servizi finanziari, comprese le assicurazioni (*)	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articolo 93 del trattato CE	Le disposizioni in vigore non sono più attuali e devono perlomeno essere rinnovate. Il quadro giuridico e normativo generale in cui opera l'industria non è più al passo con l'evoluzione dell'industria stessa, e confligge con la tendenza verso l'integrazione verticale. Le imprese non possono così raffinare le proprie strutture economiche e giuridiche per aumentare la propria competitività. Occorre dirigere i cambiamenti verso la modernizzazione delle norme, garantendone la coerenza con gli obiettivi politici stabiliti e riducendo l'esigenza di cercare chiarimenti attraverso il contenzioso.
Quarta relazione sulla coesione economica e sociale	Iniziativa non legislativa/Relazione	Relazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sui progressi conseguiti verso la coesione economica e sociale e il contributo apportato dalle politiche europee e nazionali nonché dai Fondi strutturali, dal Fondo di coesione, dalla BEI e da altri strumenti finanziari (articolo 159 del trattato CE e articolo 45 del regolamento (CE) n. 1260/1999).
Comunicazione relativa alla realizzazione sul campo dell'agenda di Lisbona: programmi della politica di coesione 2007-2013	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La comunicazione mira a valutare in che misura i nuovi programmi della politica di coesione 2007-2013 intendono muovere in direzione della realizzazione dell'agenda di Lisbona rinnovata (in particolare per quanto riguarda i risultati del cosiddetto "esercizio di assegnazione" e l'aumento della spesa destinata all'innovazione).
Comunicazione e proposta di regolamento del Consiglio sull'intensificazione della lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN)	Proposta legislativa/Regolamento Base giuridica: Articolo 37 del trattato CE	La pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata è una grossa minaccia mondiale contro la sostenibilità delle riserve di pesce e la biodiversità marina. Essa inoltre causa notevoli perdite alle comunità costiere e ai pescatori che lavorano nel rispetto delle norme. Il piano d'azione della FAO per il 2001 rifletteva il consenso formatosi in seno alla comunità internazionale per cui occorre impiegare tutti i mezzi appropriati per contrastare la pesca INN. Con l'adozione del piano d'azione da parte della Comunità europea nel 2002, occorre definire una nuova strategia che tenga conto dei risultati già acquisiti e individui le nuove azioni che si rendono necessarie.
Comunicazione su una politica per la progressiva eliminazione degli scarti nella pesca europea	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	L'obiettivo è ridurre gli sprechi nelle operazioni di pesca e aumentare la sostenibilità del settore eliminando progressivamente gli scarti e riducendo le catture accessorie.
Comunicazione della Commissione sulla scarsità d'acqua e i periodi di siccità	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	È una risposta alla richiesta di un certo numero di Stati membri di avviare un'azione europea sulla scarsità idrica e i periodi di siccità, avanzata durante il Consiglio Ambiente del 9 marzo 2006. La Commissione ha presentato una prima nota informativa al Consiglio Ambiente nel giugno 2006 con la quale si impegnava a considerare, in seguito a una valutazione approfondita, le azioni che potrebbero essere adottate a livello UE per affrontare il problema della scarsità d'acqua e della siccità.
Piano d'azione sulla produzione e il consumo sostenibili (SCP)	Iniziativa non legislativa/Piano d'azione	Il Consiglio europeo chiede alla Commissione di sviluppare un piano d'azione UE sull'SCP entro il 2007 nel contesto della strategia UE rinnovata per lo sviluppo sostenibile del giugno 2006. L'obiettivo è promuovere il consumo e la produzione sostenibili con un approccio che metta lo sviluppo sociale ed economico nel quadro della capacità di assorbimento degli ecosistemi e che separi la crescita economica dal degrado ambientale.
Proposta legislativa per la cattura del carbonio e lo stoccaggio sotterraneo	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articolo 175 del trattato CE	La cattura e stoccaggio del carbonio è una nuova tecnologia che potrebbe rendere un contributo significativo alla riduzione delle emissioni di CO ₂ , sia nell'UE che nel mondo intero. L' <i>acquis</i> ambientale richiederà un adattamento a questa tecnologia, per rimuovere le barriere indesiderate istituendo un quadro giuridico per tali attività nell'UE, in modo da garantire certezza

		giuridica agli investitori di tutta Europa e gestire i nuovi rischi ambientali.
Libro bianco: Verso un programma europeo di adattamento al cambiamento climatico	Iniziativa non legislativa/ Libro bianco	Produrre un Libro bianco intitolato <i>Verso un programma europeo di adattamento al cambiamento climatico</i> che tenga conto delle risposte alla consultazione sul Libro verde sull'adattamento (che sarà pubblicato a fine 2006) ed elencare le azioni specifiche che dovranno essere avviate dalla Commissione.
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli a motore che utilizzano idrogeno liquido o compresso gassoso	Proposta legislativa/Regolamento Base giuridica: Articolo 95 del trattato CE	Il regolamento stabilisce le norme per l'omologazione dei sistemi ad idrogeno e dei veicoli a motore con componenti ad idrogeno delle categorie M e N, e contiene anche norme sull'installazione di componenti o sistemi specifici in tali veicoli. L'obiettivo principale è garantire il corretto funzionamento del mercato interno dei veicoli a motore alimentati ad idrogeno, garantendo allo stesso tempo un elevato livello di sicurezza pubblica e di tutela ambientale.
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'omologazione dei motori e veicoli pesanti per quanto riguarda le loro emissioni (proposta Euro VI) (*)	Proposta legislativa/Regolamento Base giuridica: Articolo 95 del trattato CE	La proposta si applicherà ai veicoli pesanti. L'obiettivo principale è stabilire limiti Euro VI per le emissioni inquinanti. Si tratta anzitutto di un obiettivo riguardante il mercato interno e strettamente collegato alle finalità della tutela ambientale.
Iniziativa legislativa per ridurre le emissioni di CO ₂ dei veicoli leggeri	Proposta legislativa/Base giuridica: Articolo 175 del trattato CE	Portata: ridurre le emissioni medie di CO ₂ e migliorare il rendimento del carburante delle autovetture (M1) e dei veicoli commerciali leggeri (N1) venduti nell'UE a 25. Obiettivo: il tipo di strumento e l'obiettivo saranno definiti tenendo conto: • dei progressi conseguiti dall'industria automobilistica nel quadro degli accordi volontari attuali volti a raggiungere 140 g CO₂/km nel 2008/9; • l'obiettivo comunitario di 120 g CO₂/km entro il 2012; • l'approccio coerente ed esaustivo per la riduzione della CO₂ (da definire in una comunicazione della Commissione alla fine del 2006).
Revisione della direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2001, relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articolo 175 del trattato CE	Fissare limiti nazionali per le emissioni (kton/anno) che dovranno essere rispettati dagli Stati membri entro il 2020 per SO ₂ , NO _x , VOC, NH ₃ e particelle solide primarie (PM _{2.5}). Per salvare circa 1,71 milioni di vite all'anno dall'esposizione alle particelle solide, ridurre la mortalità acuta da esposizione all'ozono del 2.200 rispetto alla situazione del 2000 e ridurre la minaccia per l'ambiente naturale rappresentata dall'acidificazione e dall'eutrofizzazione del 55% da quanto è tecnicamente possibile, occorrerà ridurre le emissioni di SO ₂ di circa l'82%, le emissioni di NO _x di circa il 60%, quelle di VOC di circa il 51%, l'ammoniaca di circa il 27% e le PM _{2.5} di circa il 59% rispetto alle emissioni del 2000.
Riesame della legislazione esistente in materia di emissioni industriali (*)	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articolo 175 del trattato CE	Il quadro normativo comunitario attuale sulla disciplina delle emissioni industriali è complesso e comprende i seguenti atti principali: direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (96/61/CE) e diverse direttive settoriali, vale a dire la direttiva sui grandi impianti di combustione (2001/80/CE), la direttiva sull'incenerimento dei rifiuti (2000/76/CE) e la direttiva sulle emissioni dei solventi (1999/13/CE). L'interazione fra questi strumenti solleva una serie di problemi, ad esempio per quanto riguarda l'allineamento dell'ambito di applicazione, la coerenza delle definizioni, l'interazione delle norme operative e il monitoraggio e le relazioni ad opera degli Stati membri. L'obiettivo generale del riesame è valutare la possibilità di migliorare il funzionamento del quadro giuridico attuale connesso con le emissioni industriali e l'interazione tra i vari strumenti normativi, senza toccare i principi di fondo e il livello di ambizione del quadro stesso. Più precisamente, si tratta di: 1. chiarire certi aspetti giuridici e tecnici, tenendo conto dei risultati delle strategie tematiche;

		2. valutare i modi di snellire l'attuale normativa sulle emissioni industriali in modo da migliorarne gli effetti sull'ambiente; 3. valutare l'utilizzo degli strumenti basati sul mercato o di altro tipo per rafforzare l'attuazione della normativa vigente e promuovere l'innovazione.
Comunicazione della Commissione sull'attuazione e l'applicazione del diritto ambientale della CE	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Occorre riunire tutti i diversi approcci per migliorare l'attuazione della normativa ambientale negli Stati membri. Quest'iniziativa è stata accolta con molto favore dalla Conferenza dei presidenti delle commissioni del PE nella loro relazione sulla SPA 2007.
Libro bianco sull'alimentazione	Iniziativa non legislativa/ Libro bianco	Il documento definirà una strategia UE sull'alimentazione. I suoi obiettivi saranno promuovere stili di vita salutari (una buona dieta e maggiori livelli di attività fisica), al fine di arrestare la crescente incidenza di sovrappeso e obesità, nonché i disturbi cronici causati dai problemi di peso (diabete, malattie cardiovascolari, alcuni tipi di tumore ecc.). La strategia proporrà un approccio esaustivo al miglioramento degli stili di vita e promuoverà un approccio di cooperazione per realizzare le azioni. Essa si baserà sui meccanismi esistenti, come la piattaforma dell'UE per la dieta e l'attività fisica, che promuove lo scambio e il coordinamento fra le parti interessate. L'azione comunitaria in questo settore è importante anche per la coerenza del mercato interno, dal momento che le attività in questo settore possono incidere sulla libera circolazione dei prodotti alimentari.
Lavorare insieme per migliorare la sicurezza: partenariati pubblico-privato nel settore della sicurezza europea	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La comunicazione presenterà un programma generale di cooperazione pubblico-privato nel settore della sicurezza, trattando anche di ricerca in materia di sicurezza, lotta al terrorismo e al crimine, migliori controlli alle frontiere e gestione delle richieste di visti, nonché protezione dei dati personali.
Comunicazione su un piano d'azione dell'UE per il rafforzamento della sicurezza di esplosivi e armi da fuoco	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Stimolare il dibattito e il dialogo con tutti i soggetti che hanno a che fare con la sicurezza degli esplosivi (esperti di Europol e del Centro di situazione, esperti nazionali degli Stati membri, gruppo di lavoro sul terrorismo della Commissione e del Consiglio), di cui si terrà conto nella preparazione di un piano d'azione dell'UE per il rafforzamento della sicurezza di esplosivi e armi da fuoco.
Comunicazione sulla lotta contro la criminalità informatica	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Il settore della criminalità informatica richiede urgentemente un'azione concertata a livello UE. Nel piano d'azione del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma dell'Aia inteso a rafforzare la libertà, la sicurezza e la giustizia nell'Unione europea è annunciata l'adozione, nel 2006, di una comunicazione sulla criminalità informatica. Nel frattempo si è presa la decisione di presentare due comunicazioni diverse, una relativa alle misure preventive, l'altra a quelle repressive. Quest'ultima, la comunicazione sulla criminalità informatica, dovrebbe stabilire il futuro approccio della lotta europea contro questo tipo di reati.
Comunicazione sulla strategia per la salute degli animali 2007-2013	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La proposta mira a: - presentare la politica comunitaria in materia di salute degli animali; - presentare obiettivi chiari in linea con le priorità dei clienti; - valutare l'incidenza finanziaria (prospettive finanziarie della Comunità 2007-2013); - garantire la coerenza della politica comunitaria in materia di salute degli animali con le altre politiche UE e con gli accordi internazionali; - ridurre al minimo gli oneri normativi; - dotare la politica comunitaria in materia di salute degli animali di un bilancio e di uno strumento finanziario adeguati.
Regolamento 1774/2002 sui sottoprodotti di origine animale	Proposta legislativa/Regolamento Base giuridica: Articolo 152 del trattato CE e articolo 35	L'obiettivo fondamentale è la revisione delle norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale, sulla scorta dell'esperienza acquisita nell'applicazione del regolamento 1774/2002. La soppressione di disposizioni sproporzionate e la precisazione del campo di applicazione del regolamento renderebbero chiaro il testo e quindi più efficaci ed efficienti le misure. La revisione ridurrà oneri superflui e impatti negativi e aumenterà i benefici semplificando le norme ed evitando la duplicazione

	del regolamento 1774/2002	di procedure amministrative a carico degli operatori e delle autorità nazionali.
Comunicazione sulla donazione e il trapianto di organi	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Il trapianto di organi è una tecnica comune in medicina. In molti casi ricorrere al trapianto costituisce l'unica possibilità di fronte a insufficienze organiche terminali. La procedura non è priva di rischi né per il donatore né per il ricevente. L'articolo 152 del trattato di Amsterdam conferisce alla Commissione il diritto di definire le misure necessarie per fissare norme elevate in materia di qualità e sicurezza degli organi. Quella dei trapianti è una problematica assai complessa che può essere affrontata solo tenendo conto di tutti gli elementi.
Comunicazione della Commissione sul seguito al Libro verde Adattare il diritto del lavoro per garantire flessibilità e sicurezza a tutti	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Seguito dato dalla Commissione alla consultazione pubblica lanciata dal Libro verde del 2006 sul futuro del diritto del lavoro. Il documento riassumerà i risultati della consultazione pubblica e delineerà le direttrici per il lavoro, che potrebbe portare a iniziative legislative o non legislative.
Revisione della direttiva 88/378/CE sulla sicurezza dei giocattoli (*)	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articolo 95 del trattato CE	Gli obiettivi principali sono la semplificazione della normativa vigente, il miglioramento della sicurezza dei giocattoli grazie alla precisazione dei requisiti essenziali di sicurezza, il miglior funzionamento del mercato interno creando le condizioni affinché le autorità nazionali di sorveglianza del mercato attuino la normativa vigente secondo una migliore impostazione comune.
Decisione quadro o decisione sulla protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia	Proposta legislativa/Decisione Base giuridica: Articolo 31, paragrafo 10 del trattato UE e articolo 61 del trattato CE	In alcuni ambienti della criminalità, come il crimine organizzato e il terrorismo, vi è un crescente rischio di intimidazione dei testimoni. Tutti hanno il dovere civico di deporre veridicamente se richiesti dal sistema giudiziario, e vi dovrebbe essere un maggiore riconoscimento dei diritti e delle esigenze dei testimoni, come il diritto a non essere soggetti a interferenze indebite o di trovarsi in una situazione di rischio per la propria persona. Gli Stati membri hanno il dovere di proteggere i testimoni da tali interferenze, varando misure specifiche di protezione volte a garantirne efficacemente la sicurezza.
Erasmus Mundus II: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce un programma per il potenziamento della qualità nell'istruzione superiore e la promozione della comprensione interculturale attraverso la cooperazione con i paesi terzi	Proposta legislativa/Decisione Base giuridica: Articolo 149 del trattato CE	L'obiettivo complessivo è promuovere la cooperazione coi paesi terzi e le parti interessate allo sviluppo sociale e umano in generale attraverso un sistema internazionale di borse di studio che aumenti l'interesse mondiale per l'istruzione superiore in Europa, ne promuova la presenza internazionale, incoraggi il rafforzamento della qualità dell'istruzione superiore e la promozione della comprensione interculturale attraverso la cooperazione coi paesi terzi.
Comunicazione sullo Spazio europeo della ricerca - nuovi orizzonti e ulteriori passi da compiere	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La comunicazione segna il lancio di un'importante iniziativa riguardante lo Spazio europeo della ricerca. Essa farà il punto sui progressi conseguiti in direzione dello Spazio fin dal lancio nel 2000 e valuterà successi e insuccessi, esplorerà nuove idee (tenendo conto degli sviluppi nuovi, come il CER, ecc.) e definirà le nuove azioni concrete possibili. Il COM sarà presentato al Consiglio, al Parlamento e al pubblico affinché possano dibatterne, con l'obiettivo di avanzare proposte per iniziative concrete in un secondo COM del 2008, nell'ambito della revisione delle prospettive finanziarie e in modo da aprire la strada all'8PQ.
Comunicazione sul riesame intermedio della strategia sulle scienze della vita e la biotecnologia	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Occorre riposizionare e concentrare le azioni sui temi a) rilevanti b) in cui un'azione comune può fare la differenza. Va poi considerata la possibilità di attribuire risultati concreti alle azioni, il che negli anni a venire consentirà un monitoraggio e una valutazione più approfonditi della strategia attuale e aiuterà a riflettere sulle eventuali iniziative per il dopo 2010. Il riesame sarà sostenuto da uno studio sulle sfide, le conseguenze e le opportunità della biotecnologia in Europa, che sarà prodotto dal CCR nell'aprile 2007 (studio Bio4EU).
Comunicazione sul riesame intermedio dell'attuazione dell'agenda sociale	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La comunicazione cercherà di fare il punto sull'attuazione dell'agenda sociale, e in particolare esaminerà in che modo questa abbia contribuito a realizzare gli obiettivi sociali dell'UE creando posti di lavoro migliori e più numerosi e offrendo pari

(2005-2010)		opportunità a tutti. Alla luce di questa valutazione, proporrà una nuova agenda per l'accesso e la solidarietà, e se necessario segnerà una ridefinizione delle priorità per l'occupazione e il settore sociale e indicherà i modi di migliorare la <i>governance</i> e l'attuazione dell'agenda negli anni a venire.
Piano strategico per le tecnologie energetiche	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Il piano strategico per le tecnologie energetiche dovrebbe aiutare ad accelerare lo sviluppo delle tecnologie energetiche promettenti e creare le condizioni per portare tali tecnologie sul mercato.
Nuove proposte legislative di modifica del quadro normativo per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (*)	Proposta legislativa/Direttiva Base giuridica: Articolo 95 del trattato CE	L'obiettivo principale delle proposte legislative è rafforzare la capacità del quadro attuale di realizzare i propri fini iniziali proponendo adattamenti volti a tener conto delle esperienze accumulate finora e dei mutamenti tecnologici e del mercato prevedibili per il futuro. L'obiettivo finale è arrivare a un mercato unico competitivo per le reti e i servizi di comunicazione elettronica in Europa, coi benefici per i cittadini che ne risulteranno.
Libro verde sul servizio universale nelle comunicazioni elettroniche	Iniziativa non legislativa/Libro verde	La comunicazione sul riesame del quadro normativo UE per le comunicazioni elettroniche del 29 giugno 2006 (COM(2006) 334) ha proposto solo modifiche minori alla direttiva sul servizio universale (2002/22/CE), annunciando che la Commissione avrebbe pubblicato un Libro verde sul servizio universale nel 2007 per lanciare un ampio dibattito pubblico in modo da riflettere il ruolo e il concetto di servizio universale nel XXI secolo. Il Libro verde potrebbe portare a proposte legislative nel 2008 (in linea col calendario di cui all'articolo 15, paragrafo 1 della direttiva sul servizio universale).
Strategia europea di <i>e-inclusion</i>	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Nella dichiarazione dei ministri sull' <i>e-inclusion</i> emessa nel 2006 a Riga, gli Stati membri hanno invitato la Commissione a presentare nel 2007 un approccio coerente in materia nel quadro di i2010. La comunicazione sarà molto importante per chiarire cosa fa la Commissione a proposito della dimensione della società dell'informazione che riguarda i cittadini. Essa proporrà una strategia di <i>e-inclusion</i> che metterà in evidenza le nuove opportunità per le persone socialmente svantaggiate e le aree sfavorite di contribuire alla coesione economica, naturale e territoriale.
Comunicazione sul rafforzamento della televisione mobile nel mercato interno	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La televisione mobile offrirà nuovi ed eccitanti servizi come la TV <i>live</i> , la TV differita e la trasmissione su richiesta. Si tratta di un'opportunità reale per l'Europa. La combinazione, tipica della televisione mobile, di mobilità e consumo personalizzato su richiesta potrà soddisfare la crescente domanda dei consumatori di avere più scelta e un trattamento più individuale. La comunicazione intende pertanto sostenere l'introduzione e l'adozione della televisione mobile in tutta l'UE, affrontando tre questioni principali: i) garantire la disponibilità di uno spettro di frequenze armonizzato sufficiente ii) aspetti tecnici e standardizzazione iii) contribuire a un contesto normativo favorevole all'investimento e all'innovazione nel settore.
Comunicazione su una rete ferroviaria orientata verso il trasporto merci	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Il trasporto di merci per ferrovia si svilupperà soltanto se sarà più efficiente e offrirà una migliore qualità dei servizi. Anche se l'attuale apertura dei mercati favorisce la sua dinamizzazione, sono necessarie altre azioni per stimolare maggiormente il settore. La comunicazione presenterà un piano d'azione per facilitare lo sviluppo di una rete orientata verso il trasporto merci che potrebbe portare a lungo termine allo sviluppo di una vera e propria rete dedicata al trasporto merci.
Piano d'azione sulla logistica del trasporto merci	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La comunicazione elencherà le azioni ritenute necessarie per promuovere un miglior uso delle infrastrutture di trasporto e una migliore logistica in Europa. Occorrerà una serie di azioni, sia a livello legislativo che pragmatico. Tali azioni potrebbero contemplare la lotta alle carenze nella logistica del trasporto merci, lo sviluppo dell'interoperabilità nel campo delle TIC, il potenziamento del coordinamento e mutuo riconoscimento della formazione logistica ecc. Si tratta del seguito dato alla comunicazione sulla logistica del trasporto merci del giugno 2006, che ha lanciato un'ampia consultazione sul tema.
Comunicazione sull'attuazione del programma d'azione NAIADES relativo	Iniziativa non	La comunicazione esaminerà lo stato d'avanzamento del programma d'azione NAIADES adottato dalla Commissione nel gennaio 2006, il quale prevede azioni a livello europeo, nazionale e regionale. La comunicazione osserverà a che punto sono

al trasporto fluviale	legislativa/Comunicazione	tali azioni e tratterà gli aspetti legati alle condizioni quadro giuridiche e finanziarie che sono necessarie per sostenere lo sviluppo del trasporto fluviale.
Comunicazione su una politica europea dei porti	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La comunicazione esporrà i risultati della consultazione presso le parti interessate e le possibili misure da proporre. Per il periodo novembre 2006 - maggio 2007 sono previsti sei gruppi di lavoro e consultazione con le parti interessate. Gli argomenti discussi saranno, fra l'altro: rapporti coi fornitori di servizi (concorrenza leale, concessioni, posizione delle autorità portuali), carenze operative all'interno dei porti (operazioni di carico e capacità, servizi tecnico-nautici), sviluppo sostenibile della capacità portuale e questioni ambientali, questioni di politica generale dei trasporti, cooperazione interporti, finanziamento dei porti (aiuti pubblici, trasparenza dei conti e autonomia finanziaria), carenze operative all'esterno dei porti (connessioni col retroterra, dogane, logistica), concorrenza dei porti non UE, comportamento proattivo del settore portuale e immagine positiva dei porti marittimi.
Proposta legislativa sull'applicazione transfrontaliera di sanzioni nel settore della sicurezza stradale	Proposta legislativa/Regolamento Base giuridica: Articoli 71 e 156 del trattato CE	Nella raccomandazione della Commissione relativa all'applicazione della normativa in materia di sicurezza stradale (2004/345/CE) la Commissione si è impegnata a presentare una proposta di direttiva sull'applicazione che contribuisca all'obiettivo di ridurre del 50% il numero annuo di morti su strada nel 2010. L'applicazione della normativa è un fattore fondamentale per ridurre il numero degli incidenti. In assenza di un'azione a livello UE, le sanzioni spesso non vengono applicate ai conducenti di altri paesi colpevoli di violazioni del codice. La proposta in esame si concentrerebbe in particolare sulla creazione di un sistema transfrontaliero in grado di garantire il perseguimento delle violazioni commesse in uno Stato membro da conducenti provenienti da altri Stati membri.
Comunicazione sulla complementarità, la divisione del lavoro e l'aumento degli aiuti allo sviluppo	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	L'UE si è impegnata ad aumentare la quantità dei suoi aiuti (comunitari e bilaterali) in parallelo all'aumento annunciato dei suoi livelli di ASS. A tal fine, l'UE ha adottato un piano d'azione sull'efficacia degli aiuti che comporta 9 obiettivi da conseguire prima del 2010. Uno di questi obiettivi è risolvere il problema dei doppijoni, delle lacune e della mancanza di sinergie fra i donatori dell'UE, problema che riduce l'efficacia degli aiuti europei e causa inutili costi per le transazioni. La comunicazione rappresenta la conclusione di un processo strutturato con gli Stati membri volto a stabilire una serie di principi operativi di divisione del lavoro, e conterrà una riflessione su come ottenere un uso strategico del cofinanziamento per sostenere l'attuazione di questi principi.
Libro verde per l'istituzione della seconda fase del regime comune europeo di asilo	Iniziativa non legislativa/Libro verde	Stimolare il dibattito e il dialogo con tutte le parti che hanno a che fare con la politica d'asilo, di cui si terrà conto nella preparazione degli strumenti legislativi di seconda fase che la Commissione dovrà proporre per completare la politica comune europea in materia di asilo entro il 2010.
Comunicazione sui risultati della consultazione pubblica in merito al Libro verde sulla difesa commerciale	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La comunicazione tirerà conclusioni alla luce della consultazione pubblica sul Libro verde relativo agli strumenti di difesa commerciale annunciato nella comunicazione sull'Europa globale. In base alle risposte delle parti, delle autorità e degli altri soggetti interessati, la Comunicazione individuerà le principali conclusioni e azioni da adottare.
Regolamento del Consiglio che applica un sistema di preferenze tariffarie generalizzate - secondo ciclo dell'SPG per il periodo 2009-2011	Proposta legislativa/Regolamento Base giuridica: Articolo 133 del trattato CE	Attuazione del secondo ciclo (per il periodo dal 2009 al 2011) dell'SPG comunitario in conformità degli orientamenti decennali che ottimizzano le condizioni di accesso al mercato UE per le merci originarie dei paesi in via di sviluppo
Comunicazione relativa al punto sulla situazione delle relazioni UE-Africa	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	La Commissione preparerà una comunicazione che rivedrà lo stato attuale delle relazioni UE-Africa (compresa la strategia dell'UE per l'Africa e la strategia comune UE-Africa).
Affrontare le minacce alla sicurezza transregionale mediante lo strumento di	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	In vista dell'approvazione dello strumento per la stabilità, la comunicazione farà il punto sugli sforzi di assistenza dell'UE volti ad alleviare e prevenire le minacce alla sicurezza e ad avanzare proposte per migliorare l'efficacia e la coerenza

stabilità		dell'assistenza esterna dell'UE nei settori connessi con la politica di sicurezza. Si proporranno modi di integrare le azioni a livello nazionale e regionale con un quadro specifico di risposte alle sfide di natura globale o transregionale. La comunicazione farà seguito ad alcune iniziative precedenti della Commissione (come gli sforzi compiuti nel settore della prevenzione dei conflitti, la comunicazione della Commissione sulla dimensione esterna della politica in materia di giustizia, libertà e sicurezza, la comunicazione della Commissione sulla riforma del sistema di sicurezza, ecc.)
Accordi globali coi paesi dell'ASEAN	Proposta legislativa/Decisione Base giuridica: Articolo 181 del trattato CE	Proposta di una decisione per concludere accordi quadro di partenariato e cooperazione con Singapore, la Thailandia, l'Indonesia (primo semestre), la Malaysia e le Filippine (secondo semestre). Proposta di negoziazione di direttive relative ad accordi quadro di partenariato e cooperazione col Vietnam, la Cambogia e il Laos (primo semestre). Proposta di negoziazione di direttive per l'adesione al trattato ASEAN di amicizia e cooperazione.
Diritti umani e democrazia	Iniziativa non legislativa/Comunicazione	Comunicazione sugli orientamenti di massima che ispireranno la promozione della democrazia e dei diritti umani sulla base del futuro strumento europeo per la democrazia e i diritti umani
Regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione	Proposta legislativa/Regolamento Base giuridica: Articolo 255 del trattato CE	Obiettivo della proposta di regolamento è migliorare il regolamento 1049/2001 tenendo conto dell'esperienza accumulata nella sua attuazione, della giurisprudenza sviluppata negli ultimi anni e dei risultati della consultazione pubblica da tenersi a fine 2006.
Libro bianco sulla comunicazione: proposte operative	Iniziativa non legislativa/ Libro bianco	Obiettivo delle proposte operative è definire piani d'azione concreti con misure finanziarie in base alle proposte definite nella relazione finale sui seguito al Libro bianco relativamente ai seguenti temi: - definizione di principi comuni: un nuovo strumento istituzionale per la comunicazione; - coinvolgere i cittadini - punti d'incontro europei; - collaborazione con i <i>media</i> e nuove tecnologie; - comprensione dell'opinione pubblica europea; - cooperazione: verso una nuova <i>partnership</i> per la comunicazione UE.

(60 iniziative)(*) iniziative che contribuiscono anche al programma sulla semplificazione

INIZIATIVE DI SEMPLIFICAZIONE

Titolo	Tipo di azione di semplificazione	Descrizione della portata e degli obiettivi
Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato del vino	Revisione	La riforma dell'organizzazione del mercato comune del vino mira principalmente a: • aumentare la competitività della produzione europea di vino; • creare un regime vitivinicolo che funzioni secondo norme chiare e semplici in grado di garantire l'equilibrio tra domanda e offerta; nonché • porre in atto un regime che, nel rispetto delle migliori tradizioni della vitivinicoltura europea, rafforzi il tessuto socio-ambientale delle zone rurali. La proposta di regolamento del Consiglio è stata preceduta da una comunicazione della Commissione volta a stabilire gli orientamenti per la normativa (COM (2006) 319 def. del 22 giugno 2006).
Relazione sulla condizionalità e proposte legislative per i regimi di sostegno diretto nel quadro della politica agricola comune	Revisione	Relazione accompagnata da proposte legislative circa l'attuazione dei meccanismi di condizionalità previsti dal regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto
Regolamento del Consiglio sulle azioni di informazione e promozione per i prodotti agricoli	Rifusione	L'obiettivo di questa iniziativa è definire le condizioni, le procedure e i controlli in materia di cofinanziamento dei programmi d'informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi. L'iniziativa comporterà una riduzione dei 4 regolamenti attuali relativi alla promozione dei prodotti agricoli (2 del Consiglio e 2 della Commissione) a 2 (1 del Consiglio e 1 di applicazione della Commissione).
Modifica delle norme relative alle richieste di licenze di esportazione	Revisione	La riformulazione dell'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1291/2000 della Commissione chiarirà che (per ragioni di efficienza) le versioni elettroniche dei certificati di cui all'articolo 19 possono essere presentate all'ente di emissione anziché all'importatore/esportatore.
Regolamento (CE) n. 800/1999 della Commissione sulla prova dell'importazione per le restituzioni differenziate	Revisione	Per il pagamento delle restituzioni differenziate gli esportatori devono presentare una copia del documento doganale d'importazione del paese terzo interessato comprovante che i prodotti sono importati per uso domestico e che i dazi d'importazione sono stati tutti corrisposti. In alcuni paesi terzi tale prova può essere ottenuta solo a costi eccessivi, e non esiste nelle zone franche.
Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione sull'apicoltura	Revisione	L'obiettivo è concedere agli Stati membri una maggiore flessibilità per l'adattamento degli stanziamenti finanziari, consentendo una migliore realizzazione del programma e arrecando un beneficio alla produzione e alle condizioni di mercato in questo settore. Atto autonomo della Commissione
Regolamento (CE) n. 2808/98 della Commissione e norme attuative del regolamento (CE) n. 2799/98 (fatti generatori e tassi di cambio)	Revisione	La proposta riguarda l'armonizzazione dei fatti generatori e dei tassi di cambio nei diversi settori della PAC, in rapporto alle somme, ai prezzi e agli aiuti da convertire in euro o in una valuta nazionale degli Stati membri. Si sta considerando la possibilità di abrogare alcuni regolamenti settoriali e di modificare il regolamento (CE) n. 2808/98, al fine di utilizzare un solo tasso di cambio anziché un tasso medio per i diversi importi. Atto autonomo della Commissione
Semplificazione degli strumenti periodici agricoli standard	Revisione	L'obiettivo è sostituire le molteplici regole settoriali con norme orizzontali, per semplificare i meccanismi gestionali mediante la modifica degli strumenti periodici agricoli relativi a: - assegnazione di quantitativi per i contingenti tariffari d'importazione; - procedure di gara per le restituzioni all'esportazione; - procedure di gara per lo stoccaggio pubblico;

		- fissazione delle restituzioni all'esportazione (compreso il rispetto degli impegni nell'ambito dell'OMC). Atto autonomo della Commissione
Norme orizzontali per lo stoccaggio privato dei prodotti agricoli	Revisione	L'obiettivo è sostituire le molteplici regole settoriali con norme orizzontali e semplificare i meccanismi gestionali relativi allo stoccaggio privato dei prodotti agricoli. È previsto di effettuare un riesame giuridico delle disposizioni settoriali esistenti, al fine di eliminare le disposizioni non necessarie e di armonizzare il sistema dello stoccaggio privato, nonché di adottare un regolamento orizzontale per le norme relative allo stoccaggio privato. Atto autonomo della Commissione
Regolamento (CE) n. 2295/2003 della Commissione sull'etichettatura delle uova	Revisione	L'attuale regolamento attuativo (CE) n. 2295/2003 sarà riscritto per tener conto dei cambiamenti introdotti dal nuovo regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio. Atto autonomo della Commissione
Norme orizzontali sulle procedure di gara per le restituzioni all'esportazione di determinati prodotti agricoli	Revisione	L'obiettivo è sostituire le molteplici regole settoriali e semplificare i meccanismi gestionali relativi alle procedure di gara che riguardano le restituzioni all'esportazione per determinati prodotti agricoli attraverso l'adozione di un regolamento orizzontale per l'opportuna procedura di gara. Atto autonomo della Commissione
Norme orizzontali sui contingenti tariffari gestiti attraverso un sistema di licenze d'importazione	Revisione	L'obiettivo è sostituire le molteplici regole settoriali con regole orizzontali e semplificare i meccanismi gestionali relativi ai contingenti tariffari d'importazione gestiti con un sistema di licenze d'importazione (ad eccezione delle banane), grazie a un riesame giuridico delle disposizioni settoriali esistenti al fine di eliminare quelle non necessarie e di armonizzare le norme che aprono i contingenti stessi. Atto autonomo della Commissione
Regolamento (CE) n. 382/2005 della Commissione relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati	Revisione	L'obiettivo è modificare il regolamento attuativo in modo da ridurre gli obblighi per i soggetti non responsabili della lavorazione (agricoltori e settore a valle) a norma del regolamento e abrogare le disposizioni obsolete. Atto autonomo della Commissione
Regolamenti di esenzione generale per categoria sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE ad aiuti regionali, PMI, ricerca e sviluppo, aiuti per la tutela dell'ambiente, occupazione e formazione	Revisione	Il nuovo regolamento sull'esenzione generale per categoria (GBER) riguarderà settori già trattati dalle esenzioni generali attuali per quanto concerne formazione, occupazione, PMI e nuovi settori quali innovazione, ambiente, capitale di rischio e aiuti regionali. Gli aiuti pubblici di cui tratta il GBER non dovranno essere comunicati alla Commissione. Il GBER raccoglierà in un unico documento tutte le disposizioni relative agli aiuti pubblici esentate dall'obbligo di comunicazione e aumenterà il numero di casi esentati dalla comunicazione preventiva, riducendo così gli oneri amministrativi per gli Stati membri.

Avviso d'esecuzione di decisioni di recupero	Revisione	Il piano d'azione sugli aiuti pubblici individua un obiettivo prioritario in un'esecuzione più efficace delle decisioni di recupero da parte degli Stati membri. Questo avviso dovrebbe fornire un orientamento agli Stati membri sul modo in cui garantire la corretta esecuzione delle decisioni di recupero della Commissione.
Regolamento attuativo, aiuti pubblici e aspetti procedurali	Rifusione	Il regolamento attuativo fornisce un orientamento agli Stati membri su una serie di aspetti procedurali specifici legati agli aiuti pubblici (comunicazione, calcolo degli interessi di recupero, relazione). L'obiettivo è: - adeguare il regolamento in modo da riflettere l'aumento nell'uso degli scambi elettronici tra la Commissione e gli Stati membri; - rivedere le disposizioni che riguardano gli interessi di recupero per renderle conformi alla realtà economica; - rivedere gli obblighi annui in materia di relazione a fini di trasparenza e sorveglianza.
Abrogazione della decisione 85/368/CEE del Consiglio relativa a un sistema per la comparabilità delle qualifiche di formazione professionale	Abrogazione	In seguito all'adozione del progetto di raccomandazione del Consiglio e del Parlamento europeo su un quadro europeo delle qualifiche COM(2006)479, la decisione è superata e non più sostenibile, in particolare per via del rapido sviluppo delle qualifiche.
Revisione della direttiva 2001/23/CE sui trasferimenti di imprese	Revisione	Il principale obiettivo è chiarire e semplificare l'applicazione della direttiva 2001/23/CE per le operazioni transfrontaliere e introdurre le modifiche che emergeranno dalla consultazione con gli Stati membri e le parti sociali.
Codificazione della direttiva 89/655/CEE e successive modifiche, delle direttive 95/63/CE e 2001/45/CE relative ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro	Codificazione	Codificazione.
Revisione della direttiva 88/378/CE sulla sicurezza dei giocattoli	Rifusione	Gli obiettivi principali sono la semplificazione della normativa vigente, il miglioramento della sicurezza dei giocattoli grazie alla precisazione dei requisiti essenziali di sicurezza, il miglior funzionamento del mercato interno creando le condizioni affinché le autorità nazionali di sorveglianza del mercato attuino la normativa vigente secondo una migliore impostazione comune.
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'omologazione dei motori e veicoli pesanti per quanto riguarda le loro emissioni (proposta Euro VI)	Revisione	La presenza di norme armonizzate sulle emissioni dei veicoli è da tempo una caratteristica della politica UE. Il corretto funzionamento del mercato unico nell'Unione europea richiede norme comuni che limitino le emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera da parte dei veicoli a motore. La proposta si applicherà ai veicoli pesanti. L'obiettivo principale è stabilire limiti Euro VI per le emissioni inquinanti. La proposta abrogherà quattro direttive.
Semplificazione della direttiva 76/768/CEE del Consiglio sui cosmetici	Rifusione	Obiettivo della proposta è una rifusione della legislazione sui cosmetici nel quadro di una strategia più generale di semplificazione delle norme sui prodotti. L'atto è stato annunciato nella comunicazione del 2005 sulla semplificazione.
Rifusione della direttiva 89/106/CEE sui prodotti da costruzione	Rifusione	L'obiettivo della proposta è chiarire l'ambito di applicazione e gli obiettivi della direttiva attuale e semplificarne i meccanismi attuativi, garantendo un corretto funzionamento del mercato interno dei prodotti da costruzione ed evitando vincoli e obblighi, come ad es. i costi amministrativi, sproporzionati ai benefici previsti.

Abrogazione della direttiva 84/539/CEE sugli apparecchi elettrici utilizzati in medicina umana e veterinaria	Abrogazione	La direttiva è diventata obsoleta. La norma applicabile di cui all'allegato risale al 1979. Vi è l'intenzione di ampliare il campo della direttiva 93/42/CE sugli apparecchi medici, che attualmente si applica solo a quelli utilizzati sugli esseri umani, in modo da comprendere anche quelli veterinari.
Riesame della legislazione esistente in materia di emissioni industriali	Rifusione	L'obiettivo è migliorare il quadro giuridico attuale connesso con le emissioni industriali e snellire l'interazione tra i vari strumenti normativi, senza toccare i principi di fondo e il livello di ambizione del quadro stesso. L'ambito di applicazione dell'iniziativa comprende la revisione della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e la relativa legislazione sulle emissioni industriali (direttiva 2001/80/CE sui grandi impianti di combustione, direttiva 2000/76/CE sull'incenerimento dei rifiuti, direttiva 1999/13/CE sull'uso di solventi organici in talune attività e in taluni impianti).
Revisione del regolamento (CE) n. 1980/2000 relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica	Rifusione	La rifusione mira ad aumentare sostanzialmente il profilo politico e quindi l'accettazione da parte del mercato di entrambi gli strumenti volontari. Le modifiche si concentreranno sulla sostanza, con un'attenzione particolare per le esigenze delle PMI, sull'assetto istituzionale e sui collegamenti con altri strumenti politici, in particolare gli appalti pubblici verdi. L'obiettivo è creare un sistema più favorevole alle imprese col coinvolgimento dei soggetti principali nel processo decisionale, trasferire l'elaborazione di criteri di attività a un ente dedicato esterno, collegare strettamente il marchio ecologico con gli appalti verdi e ridurre gli oneri procedurali per la Commissione.
Revisione del regolamento (CE) n. 761/2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	Rifusione	La rifusione mira ad aumentare sostanzialmente il profilo politico e quindi l'accettazione da parte del mercato di entrambi gli strumenti volontari. Le modifiche si concentreranno sulla sostanza, con un'attenzione particolare per le esigenze delle PMI, sull'assetto istituzionale e sui collegamenti con altri strumenti politici, in particolare gli appalti pubblici verdi. L'obiettivo è aumentare l'attrattiva delle PMI riducendone gli oneri amministrativi, semplificare l'accesso al sistema EMAS per i gruppi d'impresa e ridurre le norme procedurali tagliando le lungaggini burocratiche.
Riesame delle direttive sui rifiuti provenienti dall'industria del biossido di titanio	Rifusione	L'obiettivo è fondere insieme le tre direttive attualmente riguardanti i rifiuti provenienti dall'industria del biossido di titanio (78/176/CEE, 82/883/CEE, 92/112/CEE) e abrogare le disposizioni obsolete, mantenendo lo stesso livello di tutela ambientale.
Sviluppo del Sistema comune di informazioni ambientali (SEIS)	Comunicazione/rifusione	Comunicazione che delinea visione, obiettivi, azioni e calendario per lo sviluppo del Sistema comune di informazioni ambientali. Sarà accompagnata dalle proposte legislative adeguate per snellire le procedure di relazione in materia di ambiente e annuncerà misure di semplificazione per la relazione in materia di ambiente da presentare nel 2007.
Rifusione del regolamento (CE) n. 850/98 del Consiglio per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame	Rifusione	Ampia revisione delle misure tecniche attuali al fine di ridurre la complessità e il numero, di rafforzare la coerenza e istituire procedure più semplici per aggiornamenti e revisioni successivi. In stretta cooperazione con le parti in causa si stabiliranno misure tecniche più facili da applicare.
Nuove proposte legislative di modifica del quadro normativo per le reti e i servizi di	Revisione	L'obiettivo principale delle proposte legislative è rafforzare la capacità del quadro attuale di realizzare i propri fini iniziali proponendo adattamenti volti a tener conto delle esperienze accumulate finora e dei mutamenti tecnologici e del mercato prevedibili per il futuro. L'obiettivo finale è arrivare a un mercato unico competitivo per le reti e i servizi di comunicazione

comunicazione elettronica		elettronica in Europa, coi benefici per i cittadini che ne risulteranno.
Abrogazione della decisione 2003/548/CE sulle linee affittate	Abrogazione	Non c'è bisogno o motivo per delegare servizi specifici al dettaglio. Nella consultazione pubblica sul riesame del 2006 è proposto di abolire questa possibilità nel corso della modifica della direttiva sul servizio universale.
Abrogazione della direttiva 87/372/CE sulle bande di frequenza da assegnare per il servizio digitale cellulare di radiotelefonía mobile terrestre	Abrogazione	Iniziativa politica connessa con le precedenti azioni della politica riguardante lo spettro radio: WAPECS, bande di estensione di IMT2000, agenda politica di cui al COM(2005)411 Una nuova decisione della Commissione a norma della decisione 676/2002/CE regolerà l'impiego della banda di 900 MHz nell'UE.
Revisione del regolamento (CE) n. 2195/2002 sul vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV)	Revisione	L'obiettivo è aggiornare e rivedere il regolamento della Commissione attuale (previa consultazione ampia e mirata delle parti interessate). L'aggiornamento del regolamento CPV è necessario per mantenere un sistema di appalti semplice ed efficiente, facile da applicare sia per i fornitori che per i partecipanti agli appalti.
Proposta di direttiva sulla solvibilità delle compagnie di assicurazione (solvibilità II)	Rifusione	Le compagnie di assicurazione si trovano davanti a una crescente concorrenza e convergenza tra i settori finanziari e la dipendenza internazionale. In linea con sviluppi analoghi nel settore bancario e le tendenze conseguenti a livello internazionale per quanto riguarda la solvibilità, la gestione del rischio e la contabilità, il nuovo regime in materia di solvibilità mira a proteggere assicurati e beneficiari. Esso migliorerà la competitività degli assicuratori dell'UE e garantirà una migliore attribuzione delle risorse patrimoniali, senza causare distorsioni significative del mercato e senza ostacolare l'innovazione del settore assicurativo.
Revisione del regolamento (CE) n. 258/97 sui nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari	Rifusione	La revisione del regolamento sui nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari è necessaria per chiarire la normativa dopo l'eliminazione degli alimenti geneticamente modificati dal campo d'applicazione, per creare un contesto più favorevole all'innovazione dell'industria alimentare e per facilitare il commercio interno ed esterno. In questo modo si potrà: - rendere più severa e snella la procedura di autorizzazione per i nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari, renderla più trasparente per i richiedenti; - calibrare la valutazione della sicurezza sui diversi tipi di alimenti consentendo a quelli con una storia di provata sicurezza al di fuori dell'UE di entrare più facilmente in Europa di quanto non avvenga attualmente; - tener conto delle nuove tecnologie che hanno effetti sul settore alimentare (ad es. nanotecnologie, clonazione animale).
Revisione della legislazione attuale sull'etichettatura degli alimenti e la procedura di autorizzazione e di ritiro degli ingredienti per mangimi (direttive 79/373/CEE, 96/25/CE, 82/471/CEE e 93/74/CEE)	Rifusione	Rifusione, modernizzazione e sostituzione delle direttive 79/373/CEE, 96/25/CE, 82/471/CEE e 93/74/CEE al fine di modificare le attuali prescrizioni sull'etichettatura dei mangimi, estendere l'elenco non esclusivo degli ingredienti per mangimi e conformare le procedure di autorizzazione ai principi e alle disposizioni della legislazione alimentare generale.
Revisione dell'attuale regolamento sull'etichettatura generale e nutrizionale	Revisione e abrogazione	L'obiettivo fondamentale è aggiornare le norme attuali sull'etichettatura generale e nutrizionale dei prodotti alimentari, tenendo conto dell'esperienza accumulata con l'applicazione delle direttive 2000/13/CE e 1990/496/CEE. Vi è la necessità di una normativa che rifletta le esigenze dei consumatori, non sia troppo onerosa per l'industria e possa adattarsi ai continui mutamenti

dei prodotti alimentari		del mercato. Per questo è necessario un nuovo approccio che stabilisca un equilibrio tra flessibilità e prescrizione e tra azione a livello nazionale e a livello UE. Il regolamento proposto abrogherà le direttive sopra menzionate e chiarirà e semplificherà le norme sull'etichettatura generale e nutrizionale dei prodotti alimentari.
Proposta di direttiva del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti	Rifusione	Rifusione della direttiva 92/34/CEE del Consiglio. Le modifiche riguardano fra l'altro una nuova definizione di commercializzazione, nonché misure tecniche che saranno adottate in base a una valutazione adeguata e al progresso tecnico e scientifico. Si possono individuare due obiettivi: chiarire e semplificare il quadro normativo in cui si muovono le aziende; migliorare le normative in base al progresso tecnico e scientifico e al nuovo ambiente commerciale in linea con la nuova PAC.
Riesame della direttiva sul godimento a tempo parziale di alcuni beni immobili (94/47/CE)	Riesame	L'obiettivo è aumentare la certezza giuridica per i consumatori, poiché si applicheranno le stesse regole a tutti i prodotti per vacanze di lunga durata. Vi saranno pari opportunità per le imprese, poiché gli operatori che commercializzeranno e venderanno i propri prodotti sul mercato dovranno rispettare le stesse regole di "godimento a tempo parziale classico". L'aggiornamento dell'elenco dei requisiti per il prospetto informativo e il contratto introdurrà elementi di modernizzazione. L'ambito di applicazione è esteso in modo da far rientrare nella direttiva anche i prodotti per vacanze di lunga durata sviluppati dopo l'adozione della direttiva attuale.
Regole di origine (basate sul codice doganale comunitario)	Rifusione	La Commissione intende semplificare le norme d'origine proponendone di nuove che determinino la posizione nei negoziati sull'SPG e nel contesto dei nuovi accordi di partenariato economico coi paesi ACP.
Modernizzazione delle disposizioni sull'IVA relative ai servizi finanziari, comprese le assicurazioni	Revisione	Le disposizioni vigenti non sono più attuali e devono perlomeno essere rinnovate. Il quadro giuridico e normativo generale in cui opera l'industria non è più al passo con l'evoluzione dell'industria stessa, e confligge con la tendenza verso l'integrazione verticale. Le imprese non possono così raffinare le proprie strutture economiche e giuridiche per aumentare la propria competitività. Occorre dirigere i cambiamenti verso la modernizzazione delle norme, garantendone la coerenza con gli obiettivi politici stabiliti e riducendo l'esigenza di cercare chiarimenti attraverso il contenzioso.
Revisione della direttiva 92/12/CEE, relativa al regime generale, alla detenzione, alla circolazione ed ai controlli dei prodotti soggetti ad accisa	Rifusione	Semplificazione e modernizzazione delle norme e informatizzazione delle procedure, ottenute: - modernizzando e semplificando le disposizioni della direttiva ove possibile; - inserendo nella direttiva le sentenze della CdG e gli orientamenti del comitato sulle accise; - adattando la direttiva per sostenere l'informatizzazione delle procedure per il movimento dei prodotti soggetti ad accisa nel quadro della sospensione delle accise stesse (progetto EMCS).
Revisione del regolamento (CE) n. 1334/2000 del 22 giugno 2000 che istituisce un regime comunitario di controllo dei prodotti e tecnologie a duplice uso	Rifusione	La proposta prevede una semplificazione della legislazione e delle procedure amministrative ad uso delle autorità pubbliche. Una serie di misure semplificherà il lavoro delle amministrazioni comunitarie, ad esempio vi saranno un sistema migliorato di condivisione dei dinieghi grazie a un modello informatico predisposto dalla Commissione, una procedura di comitato per le modifiche degli allegati e l'adozione di orientamenti); sarà semplificato anche il lavoro degli enti privati, con l'adozione di buone prassi per l'applicazione del regolamento, l'armonizzazione delle condizioni d'uso delle autorizzazioni di esportazione e del loro formato, sistemi elettronici per la gestione delle richieste di licenza.

Rifusione delle direttive 96/26/CE e 98/76/CE sulle condizioni di accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e viaggiatori	Rifusione	L'obiettivo è garantire un'applicazione armonizzata delle norme, una comprensione chiara di cosa viene richiesto, il mantenimento del mutuo riconoscimento delle qualifiche, la protezione del diritto di stabilimento, la razionalizzazione dei mercati, il miglioramento della qualità del servizio e della sicurezza stradale. La modifica delle norme attuali rafforzerà, chiarirà e semplificherà l'applicazione dei tre criteri qualitativi di onorabilità, capacità finanziaria e competenza professionale, grazie ai quali gli operatori ottengono l'ammissione alla professione.
Rifusione delle condizioni di accesso al mercato del trasporto su strada (regolamenti (CE) n. 881/92, 684/92, 3118/93, 12/98 e 484/2002)	Rifusione	L'obiettivo è garantire un'applicazione armonizzata delle norme, una comprensione chiara di cosa viene richiesto, la protezione del diritto di stabilimento, la razionalizzazione dei mercati, il miglioramento della qualità del servizio e della sicurezza stradale. Modifica delle norme esistenti per rafforzare, chiarire e semplificare l'accesso al mercato, le condizioni per il cabotaggio e l'applicabilità dell'attestato di conducente dell'UE.
Revisione del regolamento (CEE) n. 2299/89 relativo ad un codice di comportamento in materia di sistemi telematici di prenotazione	Revisione	Il regolamento (CE) n. 2299/89 è stato adottato in un contesto di mercato in cui quasi tutte le prenotazioni delle linee aeree venivano effettuate mediante i sistemi telematici di prenotazione e in cui la maggior parte di tali sistemi erano sotto la proprietà e il controllo delle linee aeree. Con la cessione delle compagnie aeree e lo sviluppo delle prenotazioni via Internet, il mercato è cambiato e il regolamento sembra ora un intralcio al funzionamento efficace del mercato: occorre quindi modificare il regolamento. Il principale obiettivo politico è aumentare l'efficienza del mercato dando più spazio alle forze del mercato. La maggiore concorrenza nel settore dovrebbe consentire di migliorare la qualità dei servizi offerti e di ridurre i costi di distribuzione nel settore del trasporto aereo. Allo stesso tempo si terrà accuratamente conto dei possibili problemi di concorrenza e si esaminerà in che misura vi è ancora la necessità di norme specifiche di salvaguardia.

(47 iniziative)